

Frascati / Un lungo e acceso dibattito per confermare la posizione già assunta un anno fa

Piscina ko, la fronda affonda

Al termine di un Consiglio infuocato, la mozione «anti asilo» viene bocciata 13-8

Finisce così?

DIVERSAMENTE non poteva essere. E si chiude così una faccenda fin troppo politicizzata. A destra come a sinistra. Con interessi di parte, vecchie rugini da smaltire e nuovi rancori da vendicare. Se sarà poi veramente «asilo» sarà solo il tempo a dirlo. Certo è che la questione potrebbe non chiudersi qui. Perché certi personalismi, certi dualismi, certi sassolini nelle scarpe sono rimasti esattamente lì. E non basterà gettarli nello stagno. Pardon, in piscina.

Dioniso

FRASCATI - Con 13 voti contrari la maggioranza unita e compatta ha «bocciato» la mozione presentata dalla minoranza riguardante il ripristino delle piscine comunali di Fausto Ceconi e non è bastata una accesa discussione durata oltre tre ore per far cambiare idea sul progetto di realizzare nell'area un asilo nido con annessa una piccola piscina, come da programma elettorale del sindaco Di Tommaso.

Ad assistere al dibattito una folta delegazione di cittadini. «C'è la volontà di trovare che accontenti tutti. Si potrebbe ragionare e discutere il tipo di progetto e far diventare quella piccola piscina di misure superiori», ha obiettato il capogruppo del Pdl Mario Gori. «Dobbiamo lasciar spazio alle nostre tradizioni per noi la piscina è un elemento di comunione, quindi perché non rivedere il progetto?». Alessandro Adotti di Progetto Frascati ha evidenziato che 838 cittadini del Gruppo di Face book promosso dal periodico «Il Tuscolo» non sono da sottovalutare «Quello della piscina - ha detto Adotti - è un aspetto importante e dobbiamo dimostrare la capacità comples-



siva di dare risposte». «Sono passati 10 anni e in tutto questo tempo non è stato fatto niente e l'area è in completo degrado» ha chiosato Anna Maria Pacifici di Progetto Frascati. «Ci sono solo 13 bambini in lista d'attesa e quindi un altro asilo per un asilo nido con un mutuo di un milione di euro che andrebbero a gravare su cittadini di Frascati sarebbe superfluo». «Questo è un caso in

perché il regolamento del Consiglio non prevede interventi dal pubblico. Arguto, preciso e piccato l'intervento di Franco Posa, capogruppo del Pd che ha spiegato il perché del progetto dell'asilo nido nell'area dell'ex piscina di Fausto Ceconi «che ha sostenuto Posa - è un'area nevralgica e non potrebbe sostenere un impianto natatorio e poi ci sono 3-4 piscine private nella zona. Noi vogliamo discutere su un'idea di città, un progetto che ancora voi stentate ad avere» ha sottolineato Posa rivolgendosi ai banchi della minoranza. Anche l'assessore alle Politiche educative Armanda Tavani è stata esplicita «ritengo che quella della piscina sia una proposta reazionaria fondata sulla reazione emotiva e non sul ragionamento. Quella piscina era idonea a una dimensione di una piccola cittadina che oggi ha incrementato la popolazione e le

esigenze». Infine il sindaco: «Registro la partecipazione al dibattito che la dice lunga su come si possono affrontare le tematiche. Nel 1981 quando fu chiusa ero consigliere e ben 13 sindacature si sono succedute da quell'evento. Però nel dicembre 2008 è stato approvato un piano delle opere che prevedeva la realizzazione di un asilo nido con annesso un piccolo impianto natatorio in quell'area. La dimensione nostalgica credo che sia veramente pericolosa perché quando si governa si deve essere affiancati da una dimensione progettuale. I bambini da uno a 3 anni residenti nel comune sono 720 e nella zona centro di Frascati sono ben 230 i bambini residenti. Ecco il perché del progetto dell'asilo nido che ho sempre condiviso in un'area abbastanza centrale e di pregio vicino al parco comunale».

Maristella Bettelli

Frascati / Sessanta posti con un'assistenza da record

Ecco il nuovo asilo a misura di bimbo

Inaugurata la struttura di Pietra Porzia



FRASCATI - In un clima di grande entusiasmo ha aperto il moderno asilo nido di Pietra Porzia, una struttura all'avanguardia, progettata a misura di bambino, secondo i criteri maturati nella più avanzata scuola pedagogica e architettonica italiana.

All'inaugurazione erano presenti il sindaco Stefano Di Tommaso, l'assessore ai Lavori Pubblici Romualdo Paoletti, l'assessore alle Politiche Educative Armanda Tavani il residente della cooperativa Coopselios Guido Saccardi e il progettista architetto Giovanni Fumagalli, oltre ai consiglieri di opposizione Adotti, Pacifici, D'Orazio e Fiasco. «Con l'apertura di questa moderna struttura - ha detto il sindaco - si consegna alla Città un asilo nido a modello scandinavo. La città di Frascati ha investito 9 milioni nelle politiche educative ed ha già impegnato altri tre milioni nei prossimi anni. Questo - ha sottolineato il primo cittadino - la dice lunga sulla mission dell'amministrazione comunale nelle politiche educative. E' il risultato di un lavoro di squadra e la dimostrazione che quando si riescono a mettere in campo energie positive si possono realizzare interventi come questo. Con l'apertura del nuovo asilo raddoppia, inoltre il numero di posti disponibili nei nidi pubblici della Città passano da 60 a 120. 60 bambini». «La struttura - ha aggiunto Armanda Tavani - è stata pensata come uno strumento didattico, costruito con materiale ed elementi scelti e progettato per realizzare un ambiente accogliente e stimolante per i bambini. Per esempio - ha fatto notare l'assessore - la scala è un astratto gioco colorato con molte possibilità d'uso». «Tutti gli ambienti principale ha spiegato l'assessore Paoletti - sono



disposti intorno a un patio aperto verso il giardino, mentre gli spazi per i bambini sono articolati in sezioni, laboratori e locali comuni di relazione. Anche l'area all'aperto è progettata per l'uso dei bambini, con superfici e percorsi pavimentati in gomma riciclata antinfortunistica, disegnati per offrire stimoli e occasioni di gioco». «Nella realizzazione della struttura - ha sottolineato l'architetto Giovanni Fumagalli - abbiamo previsto l'utilizzo di tecnologie per l'impiego di fonti energetiche alternative. Ventiquattro pannelli, collocati sulla falda di copertura, forniranno acqua calda ai servizi e al pavimento radiante, con un risparmio annuo di circa 4000mc di metano e minore emissione in atmosfera di 9770 kg di anidride carbonica di. Sedici pannelli con tecnologia al silicio monocristallino produrranno circa 4300kWh, evitando l'emissione di 2600 kg di CO2 l'anno. Grande la soddisfazione delle educatrici e delle mamme presenti con i piccoli ospiti della struttura». «E' questa l'asilo che ogni mamma avrebbe desiderato per il proprio bambino» hanno sottolinea-



HAI RICEVUTO UNA CARTELLA ESATTORIALE?
Le sanzioni ed i tributi richiesti potrebbero essere illegittimi o prescritti!

UNA O PIU' CONTRAVVENZIONI?
Le notifiche potrebbero essere nulle!
Le multe potrebbero essere prescritte!
Le nuove normative permettono una rateizzazione completa!

ASPETTA A PAGARE!

VERIFICA GRATUITAMENTE SE CI SONO ERRORI VALUTA SE E' POSSIBILE FARE RICORSO

CHIAMACI O INVIACI UNA MAIL RICEVERAI UNA RISPOSTA ENTRO 24 ORE.
omnialexstudio@libero.it
06 64700338

OMNIA LEX ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
TEL/FAX 0664700338 Via Cassia 603B
WWW.OMNIALEXSERVIZI.IT